

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2009/2010



ISTITUTO TECNICO PININFARINA

Via Ponchielli, 16

10024 - MONCALIERI (TO)

C. F. 94042850019

Tel. 011 60.58.311 r.a.

Fax 011 68.20.273

pininfarina@itispininfarina.it

www.itispininfarina.it



IL PROGETTO FORMATIVO

- *Il Pininfarina si pone sul territorio come polo d'istruzione e formazione d'eccellenza in grado di offrire percorsi formativi per i diversi livelli d'istruzione.*
- *La nuova normativa che ridefinisce l'istruzione tecnica, richiede un grande sforzo nel recupero delle finalità dell'istituto tecnico per fornire le necessarie competenze in uscita.*
- *L'istituto ritiene che la formazione permanente rappresenti il naturale evolversi dei percorsi d'istruzione e formazione curricolari e si sta attrezzando per diventare punto di riferimento per gli ex allievi in termini di formazione continua.*
- *Il rapporto con la formazione professionale regionale consente di garantire ad ogni allievo iscritto la possibilità di non disperdere alcun segmento del percorso formativo in quanto possono essere riconosciuti i crediti formativi maturati nelle precedenti esperienze.*
- *La crescente personalizzazione del percorso formativo consente altresì di potenziare le eccellenze affinché possano diventare esempio per gli allievi meno motivati.*
- *Il rapporto con il mondo del lavoro e con il territorio (enti locali) consente di porre le prime premesse per progettare un'offerta formativa che tenga conto dei fabbisogni formativi del territorio.*
- *La formazione continua del personale garantisce l'erogazione di un servizio di istruzione di elevata qualità, capace di inserire elementi innovativi di carattere scientifico e tecnologico nel percorso di base degli allievi*
- *La partecipazione sempre più attiva dei vari soggetti rappresentanti il territorio nella definizione e nella progettazione dell'offerta formativa costituisce una prospettiva auspicata*



INDICE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	1
ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA E DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	5
<i>I fabbisogni del territorio</i>	5
<i>I fabbisogni dell'utenza:</i>	5
<i>Studenti</i>	5
<i>Famiglie</i>	5
<i>Adulti in formazione</i>	5
L'ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA	6
3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA	7
<i>Schema funzionale</i>	1
<i>Successo formativo</i>	8
<i>Il Patto Educativo:</i>	8
<i>La Scuola si impegna a:</i>	8
<i>La Famiglia si impegna a:</i>	8
<i>Lo Studente si impegna a:</i>	9
L'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE	9
BIENNIO	9
IL TRIENNIO E LE SUE SPECIALIZZAZIONI	12
<i>ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI</i>	13
<i>MECCANICA</i>	15
<i>INFORMATICA</i>	17
<i>FASE (Fisica Ambientale Sanitaria Europea)</i>	18
<i>LE MATERIE PROFESSIONALIZZANTI E APPROFONDIMENTI TRASVERSALI</i>	19
OFFERTA FORMATIVA PERMANENTE	20
<i>Premessa</i>	20
<i>Obiettivi:</i>	20
<i>Analisi dei fabbisogni</i>	21
<i>Il corso serale ed il progetto SIRIO</i>	21
<i>Altre strategie formative</i>	23
<i>La formazione a distanza (FAD).</i>	23
<i>La Formazione Tecnica Superiore: POLO PER L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE NEL SETTORE DELL'ICT</i>	24
<i>Il Pininfarina e L'Europa: i progetti europei</i>	26
STRATEGIE DELL'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ PER IL CONTROLLO DELLA DISPERSIONE E PER IL SUCCESSO SCOLASTICO	26
<i>La lotta alla dispersione scolastica</i>	26
<i>Il piano per le attività di recupero e sostegno</i>	27
<i>L'eccellenza.</i>	28
<i>Il sistema delle certificazioni</i>	28
<i>Il patto formativo e le finalità educative</i>	29
<i>L'alternanza scuola lavoro</i>	30
<i>La valutazione ed il sistema di verifica dell'azione di insegnamento/apprendimento</i>	30
<i>Identificazione delle modalità di valutazione</i>	32



STAR BENE A SCUOLA: AREA DEI SERVIZI INTEGRATI A STUDENTI E FAMIGLIE	36
<i>Finalità e obiettivi:</i>	36
PIANO DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	38
Docenti	38
ATA	38
LE RISORSE	39
Le strutture	39
Il personale ATA	40
Area tecnica	40
Area servizi generali	41
Il territorio	41
GESTIONE DEL BILANCIO E REPERIMENTO DELLE RISORSE	41
I mezzi finanziari	41
IL CALENDARIO SCOLASTICO E L'ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO	42
Corso diurno	42
Corso serale	42
Calendario scolastico 2009/2010 (Totale giorni 206)	42
Suddivisione anno scolastico:	42
IL PIANO DI MONITORAGGIO/CONTROLLO E L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.	43
<i>Finalità e obiettivi:</i>	43
<i>Modalità di valutazione del successo del progetto:</i>	44
IL PIANO DELLE ATTIVITÀ PER L'A.S. 2009/2010	44



ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA E DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

I FABBISOGNI DEL TERRITORIO

Il Pininfarina è situato in un territorio a forte industrializzazione e con notevole presenza di servizi del terziario. Le specializzazioni presenti nell'istituto cercano di rispondere alla domanda del territorio attraverso un continuo raccordo tra i docenti e le maestranze delle aziende per indirizzare la formazione verso i bisogni che emergono.

Particolare attenzione viene inoltre posta nella preparazione degli studenti che intendono proseguire gli studi all'università.

I FABBISOGNI DELL'UTENZA:

STUDENTI

Gli studenti del Pininfarina provengono da un'area alquanto estesa: gran parte delle scuole medie di Torino afferiscono, se pur in misura diversa all'ITIS "Pininfarina", mentre i comuni del settore meridionale e occidentale della provincia di Torino contribuiscono al completamento della popolazione scolastica in ingresso.

FAMIGLIE

La scuola favorisce tutte quelle azioni volte a potenziare la collaborazione educativa tra scuola e famiglia anche attraverso:

- corsi di aggiornamento per genitori;
- spazi di consulenza con esperti;
- spazi d'incontro - confronto tra genitori.

consapevole che solo tale sinergia sia foriera di risultati positivi per il successo formativo dell'allievo.

Particolare attenzione viene infine posta nell'ascolto di quelle situazioni di disagio familiare che spesso hanno non poche implicazioni nell'insuccesso formativo dell'allievo e rispetto alle quali la scuola deve avere un forte ruolo di riferimento per lo studente.

ADULTI IN FORMAZIONE

La crescente richiesta di formazione che emerge negli individui e la necessità per la scuola di perseguire, nell'ottica dei trattati di Lisbona e Copenaghen, un accrescimento del livello di istruzione ci conduce a mettere in atto azioni finalizzate al soddisfacimento di tali esigenze.

Tali azioni si possono riassumere in:

- corsi serali per il conseguimento del diploma basati su percorsi personalizzati, in grado di valorizzare le competenze pregresse siano esse formali, informali e non formali;



- la creazione di percorsi modulari e flessibili per favorire una fruizione in sintonia con gli impegni lavorativi e familiari;
- l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche applicate alla didattica e della formazione a distanza (FAD) al fine di agevolare il percorso di apprendimento e risolvere problemi legati ad una eventuale frequenza discontinua;
- segmenti formativi post secondari quali gli IFTS che permettano l'acquisizione di maggiori competenze professionali e si integrino con il sistema formativo universitario attraverso il riconoscimento di crediti;
- moduli formativi finalizzati all'acquisizione di certificazioni spendibili nel mondo del lavoro quali ECDL, PET, CISCO, MOS.

In prospettiva il Pininfarina si candida ad azioni di formazione polivalenti, con il particolare obiettivo di essere punto di riferimento per i propri diplomati nell'aggiornamento e nella formazione continua.

Particolare attenzione si vuole inoltre porre nel dialogo con il territorio per rispondere anche ad esigenze specifiche di formazione che possano emergere dalle aziende.

L'ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

Nell'ambito dell'Istituto, la funzione d'orientamento svolge un ruolo fondamentale al successo formativo. Essa è attuata, a vari livelli, sia nella scelta di percorsi d'istruzione (in ingresso) sia nella guida alle opportunità professionali (in itinere ed in uscita), anche finalizzate alla conoscenza diretta del mondo del lavoro (stages in aziende) oppure dell'Università (attività e progetti con Università e Politecnico di Torino).

Una scelta consapevole è infatti un prerequisito importante per il successo scolastico di ogni studente e rappresenta la finalità verso la quale operano le iniziative di orientamento rivolte sia al territorio (scuole, enti locali, famiglie) che agli allievi già frequentanti la nostra scuola (orientamento alle specializzazioni del triennio e riorientamento per quegli studenti maggiormente critici per cui si è dimostrata poco efficace una rimotivazione agli studi di tipo tecnico).

La scuola ha una consolidata esperienza di accoglienza che consente anche la positiva gestione di eventuali situazioni di disagio iniziale quali difficoltà legate principalmente all'aumento del tempo-scuola, al cambiamento dei metodi didattici e valutativi, all'introduzione di nuove discipline affrontate per la prima volta in modo sistematico (lotta alla dispersione scolastica, attività di recupero e sostegno, attività legate ai progetti dello star bene a scuola).

Gli obiettivi dell'orientamento si possono sintetizzare in alcuni punti chiave:

1. chiarire agli studenti della scuola media, ai loro genitori ed al territorio, le caratteristiche e gli obiettivi formativi perseguiti in un istituto tecnico industriale ("Laboratori Ponte", Scuola Aperta, Saloni dell'orientamento, incontri con singole classi della scuola media, ecc...);
2. favorire una scelta consapevole di questo tipo di istruzione secondaria superiore;
3. rendere consapevoli studenti e famiglie delle opportunità di riorientamento e delle offerte formative presenti sul territorio, aiutando, qualora necessario, un'eventuale scelta ragionata di forme di istruzione secondaria superiore diverse dall'ITI;



4. orientare gli studenti delle classi seconde ad una scelta formativa nel triennio che sia adatta alle proprie predisposizioni;
5. favorire la collocazione professionale dei diplomati;
6. informare sulle possibilità di proseguire gli studi sia in ambito di post-diploma, corsi IFTS ed universitari;
7. potenziare le conoscenze degli studenti degli ultimi anni (in particolare delle classi quinte) che intendono proseguire gli studi presso l'Università o il Politecnico (progetto di "Orientamento Formativo" del Politecnico di Torino) facendo sostenere il test d'ingresso presso il Politecnico stesso in sessione riservata (per gli indirizzi non a numero chiuso) e/o conferendo la certificazione di eccellenza riconosciuta dalla facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Torino (TARM);
8. distribuire agli studenti interessati il materiale divulgativo trasmesso dagli istituti universitari ed agevolare le preiscrizioni alle varie facoltà via internet.

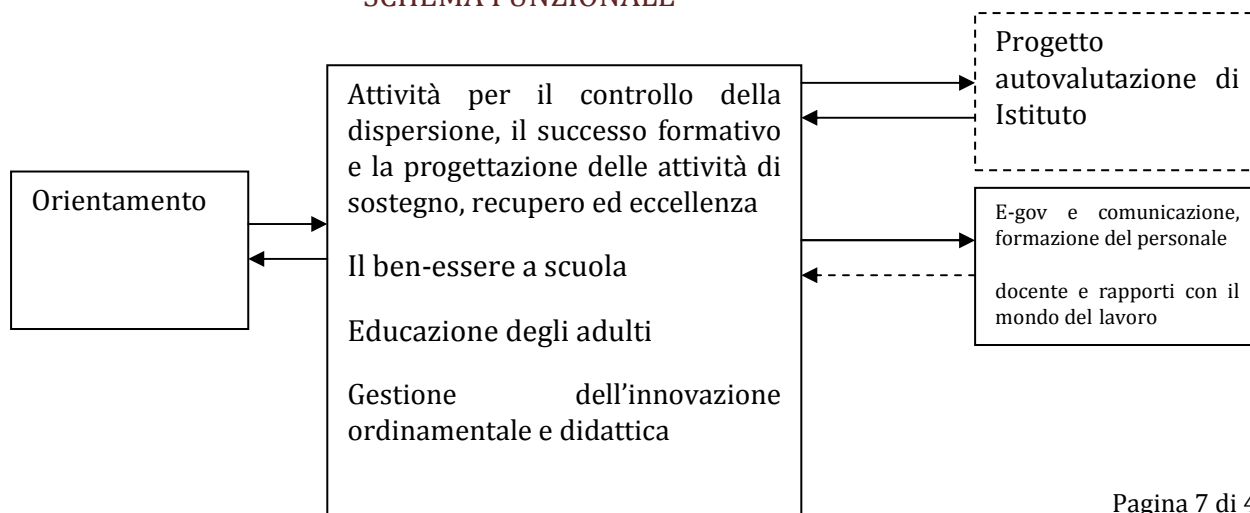
3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ITIS PININFARINA considera la Qualità del servizio un elemento cardine della propria strategia nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Il raggiungimento di questo obiettivo richiede l'attuazione di strategie atte ad assicurare:

- la massima attenzione alle esigenze presenti e future degli utenti mirando a superare le loro stesse aspettative (orientamento all'utente);
- il miglioramento continuo e misurabile delle prestazioni di tutta l'organizzazione scolastica focalizzando l'attenzione sui processi influenzanti la qualità;
- il coinvolgimento, la motivazione e la crescita professionale delle risorse umane a tutti i livelli.

SCHEMA FUNZIONALE





SUCCESSO FORMATIVO

Il successo formativo, al quale concorrono tutte le azioni previste nell'offerta formativa, è rappresentato dal raggiungimento di competenze professionali e socio-relazionali in grado di favorire un inserimento consapevole ed adeguato nella società.

IL PATTO EDUCATIVO:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (AI SENSI DEL DPR 245/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere -procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta -prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile e tempestivo le assenze.
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa -intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.



LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:

- **RISPETTO:** di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari
- **CORRETTEZZA:** di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media
- **ATTENZIONE:** ai compagni e alle proposte educative dei docenti
- **LEALTÀ:** nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni
- **DISPONIBILITÀ:** a migliorare, a partecipare, a collaborare

L'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE

BIENNIO

Il biennio è un momento di preparazione, propedeutica al triennio, ma anche di formazione della Persona: una buona crescita personale è, in effetti, una condizione essenziale per una positiva riuscita scolastica e professionale. Pertanto, docenti, allievi e famiglie collaborano nel biennio al raggiungimento delle finalità educative e formative dello studente ed alla costruzione delle competenze specifiche e trasversali che permetteranno di affrontare con successo il triennio.

FINALITÀ EDUCATIVE:

- acquisire conoscenza, accettazione e controllo di sé (responsabilizzazione);
- sviluppo di competenze sociali;
- avvio all'analisi critica della realtà (umana e scientifica);

FINALITÀ DIDATTICHE:

- costruzione/consolidamento dei prerequisiti dell'apprendimento (capacità di attenzione e di concentrazione, memorizzazione, osservazione, comprensione di un testo scritto) e delle abilità fondamentali di base;
- acquisizione di un metodo di studio adeguato al percorso formativo intrapreso;
 - acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari necessarie al proseguimento del percorso formativo;



Per l'anno scolastico 2009-10 sono previste 11 classi prime e 10 classe seconde di istituto tecnico industriale.

QUADRO ORARIO		
MATERIA	1^e	2^e
Lingua e lettere italiane	5	5
Storia	2	2
Geografia	3	
Lingua straniera	3	3
Diritto ed economia	2	2
Matematica	5(2)	5(2)
Scienze della terra	3	
Biologia		3
Fisica	4(2)	4(2)
Chimica	3(2)	3(2)
TeD	3(2)	6(3)
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1

Tabella 1: Tra parentesi le ore svolte il laboratorio, con la compresenza di due docenti

In tutte le classi prime e seconde, si svolge il Biennio Integrato, un progetto triennale di integrazione con la formazione professionale. Le finalità del percorso integrato sono:

- il contenimento della dispersione nel biennio;
- l'aumento del successo scolastico e formativo.

L'adesione al percorso integrato è decisa dal consiglio di classe in base alle esigenze formative evidenziate dagli studenti.

Il percorso si svolge per i due anni del biennio presso la nostra scuola ed è rivolto a tutti gli allievi. Il terzo anno, solo per gli studenti interessati, il percorso continua presso l'Agenzia formativa.

Il progetto coinvolge quasi tutte le materie del biennio ed è caratterizzato da tre aspetti principali:

- l'affiancamento di un docente in alcune ore curricolari del mattino all'insegnante titolare; il co-docente è un formatore dell'Agenzia oppure un docente del Pininfarina a seconda della progettazione elaborata dai docenti delle diverse materie coinvolte;
- l'introduzione di attività pomeridiane di laboratorio (principalmente al primo anno) e di stage simulati (al secondo anno) con un carattere pre-professionalizzante ed orientativo. Sono attività



integrative per gli allievi che non necessitano di un sostegno scolastico pomeridiano. Per gli studenti critici e demotivati, rappresentano invece una duplice opportunità: sono un'occasione per costruire/costruirsi abilità spendibili in un eventuale percorso di formazione professionale, ma possono anche rappresentare un momento di orientamento e rimotivazione verso lo studio presso l'ITI;

- la presenza nel corso dell'anno di occasioni che permetteranno allo studente di riflettere esplicitamente sul proprio percorso formativo.

Inoltre la sperimentazione offre agli studenti non intenzionati a proseguire la propria istruzione in un ITI, la possibilità di accedere, dopo il secondo anno del percorso integrato, al terzo anno di un corso di formazione professionale. In questo modo i crediti formativi acquisiti nel biennio non saranno persi ma potranno essere spesi nell'ambito della formazione professionale.

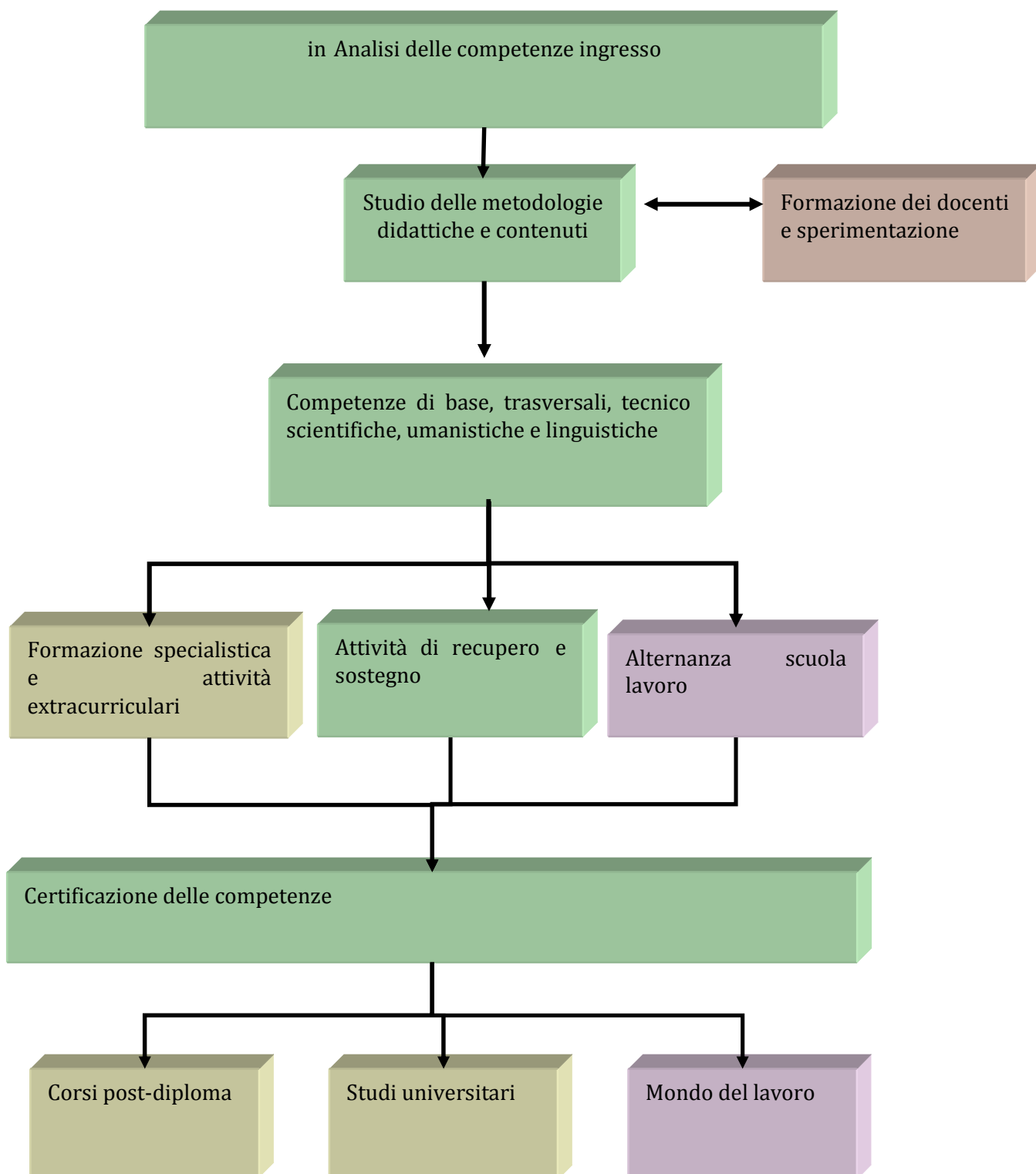
- Il piano dell'offerta formativa per gli allievi del biennio si articola secondo alcune direttrici principali:

- le attività di sostegno volte al recupero scolastico;
- il percorso integrato;
- i percorsi di eccellenza e di arricchimento dell'offerta formativa;
- l'accompagnamento degli allievi verso l'uscita dal biennio;
- il sostegno sulla lingua italiana per studenti stranieri.



IL TRIENNIO E LE SIL PERCORSO SCOLASTICO DEL TRIENNIO SPECIALIZZAZIONI

OBIETTIVI GENERALI DELLE SPECIALIZZAZIONI:





- formare tecnici con buona preparazione di base, esperti nel settore specifico (elettronico-telecomunicazioni, meccanico, informatico, F.A.S.E.) e preparati per il mondo del lavoro;
- preparare gli studenti ad affrontare i successivi corsi universitari accesso alle facoltà universitarie culturalmente vicine alla specializzazione (ingegneria meccanica, ingegneria dell'autoveicolo, architettura, matematica, fisica), grazie alla preparazione mediamente acquisita durante i tre anni di corso.

LE COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA SONO:

- capacità linguistico espressive e logico-matematiche;
- capacità di uso di strumenti informatici;
- capacità di affrontare situazioni problematiche in termini sistemici;
- riconversione ed educazione permanente. progetti (sperimentali) di educazione a distanza.

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

Profilo

Il perito industriale in Elettronica e Telecomunicazioni si inserisce nella realtà aziendale come coordinatore di reparto o come impiegato negli uffici tecnici, considerando le molteplici applicazioni dell'elettronica nelle diverse attività industriali e nei servizi. In tale contesto egli può partecipare alla progettazione/realizzazione/analisi di circuiti elettronici, in campo analogico e digitale, e di sistemi di controllo. Le competenze nel settore della componentistica hardware sorreggono quelle in ambito software ed il perito elettronico può trovare sbocchi occupazionali come progettista, installatore, collaudatore, manutentore e riparatore di impianti telefonici, apparecchiature elettroniche o reti telematiche, così come nella gestione delle reti di computer e nella robotica. Durante il triennio della specializzazione gli studenti costruiscono il loro bagaglio di competenze mediante la stretta interazione tra la teoria e l'applicazione, grazie anche al patrimonio di risorse logistiche ed umane consolidate nella storia del nostro istituto.

Materie professionalizzanti

Elettrotecnica: La disciplina si fonda sulla conoscenza dei campi elettrici e delle grandezze fisiche carica, potenziale, intensità di corrente, introduzioni essenziali alla studio delle reti elettriche in regime stazionario ed in regime sinusoidale, del sistema trifase ed alla conoscenza dei principi di funzionamento delle macchine elettriche

Elettronica: Il percorso si articola in tre anni dedicati rispettivamente all'elettronica digitale, analogica e di potenza.

Sistemi: Si forniscono le basi per un approccio sistemico all'analisi ed alla sintesi delle apparecchiature elettroniche e gli elementi principali della programmazione ad alto livello. In quarta si affronta lo studio dei microprocessori e dei microcontrollori, mentre in quinta si sviluppa la teoria dei controlli automatici e dei sistemi di acquisizione e distribuzione dati. Alcuni corsi della specializzazione nella quota di flessibilità dell'autonomia inseriscono contenuti affini al corso CISCO IT Essential e lo studio delle reti di personal computer.



Telecomunicazioni: Dai concetti classici di segnale, onda e supporto, si procede con l'analisi delle antenne, delle reti di telecomunicazioni, dei sistemi di telecomunicazione analogici e digitali.

Tecnologie, Disegno e Progettazione: La disciplina coniuga le altre materie professionalizzanti per tradurre i contenuti in competenze progettuali. Si analizza, inoltre, la tecnologia dei materiali per l'elettronica e ci si esercita con software CAD/CAE per la realizzazione di circuiti stampati. Sempre all'interno della quota di flessibilità, alcuni docenti propongono curvature nella programmazione didattica finalizzate alla conoscenza dei principali formati audio-video e delle apparecchiature digitali utilizzate in ambito cinematografico.

Sbocchi professionali

Aziende del settore, uffici tecnici, società di consulenza.

Libera professione, alla quale si accede dopo un biennio di tirocinio certificato dal datore di lavoro e dall'Ordine dei Periti Industriali previo superamento dell'esame di abilitazione.

Sbocchi universitari

Il diploma consente l'accesso a tutti i corsi universitari, anche se la scelta vocazionale per il curriculum scolastico sarebbe Ingegneria.

QUADRO ORARIO			
Materie	3°	4°	5°
Lingua e Lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	2
Economia industriale e Diritto	-	2	2
Matematica	4	3	3
Meccanica e Macchine	3	-	-
Elettrotecnica	6(3)	3	-
Elettronica	4(2)	5(3)	4(2)
Sistemi elettronici automatici	4(2)	4(2)	6(3)
Telecomunicazioni	-	3	6(2)
Tecnologie Disegno e Progettazione	4(3)	5(4)	5(4)
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1



MECCANICA

Profilo

Il Perito industriale per la meccanica trova impiego in aziende sia grandi, sia medie e piccole operanti non solo nell'ambito metalmeccanico ma in generale in ogni settore manifatturiero: dalla plasturgia a quello aeronautico, all'energetico, all'alimentare. Ai periti meccanici si richiedono:

versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;

ampio ventaglio di competenze e di capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;

capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Pertanto, il corso di meccanica punta alla formazione di un'accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali ed aggiornate conoscenze delle discipline d'indirizzo, integrate da un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali. In particolare, sono fornite agli allievi le necessarie competenze per svolgere mansioni relative alla:

progettazione, anche con strumenti informatici, di elementi e semplici gruppi meccanici;

industrializzazione dei prodotti, pianificazione e gestione della produzione;

programmazione e conduzione di impianti produttivi (macchine utensili, centri di lavorazione a controllo numerico computerizzato e sistemi automatizzati e robotizzati);

applicazione dei sistemi di gestione per la qualità, della salute e sicurezza del lavoro e per la tutela dell'ambiente.

Il corso per la meccanica del Pininfarina, anche attraverso le nuove tecnologie acquisite dall'istituto, che spaziano dal disegno assistito dal computer alla strumentazione metrologica, dalle tecnologie dell'automazione industriale, al settore motoristico meccanico, si colloca all'avanguardia nel panorama della formazione superiore torinese. Ai giovani diplomati offre un facile ingresso nel mondo del lavoro, per coloro che ritengono esaurito il periodo di studio istituzionale, anche attraverso ad un collegamento di collaborazione con le industrie del settore (AMMA - Aziende Meccaniche e Meccatroniche Associate).

Materie professionalizzanti e Corsi collegati

Meccanica e macchine. Durante il corso gli studenti apprendono i principi della Meccanica dei solidi e dei fluidi e le tecniche di proporzionamento degli organi meccanici, che possono anche verificare con l'analisi strutturale prevista dal software CATIA V5 (CATIA: Computer Aided Three dimensional Interactive Application). Inoltre apprendono il funzionamento delle macchine idrauliche e dei motori termici anche attraverso le esercitazioni di laboratorio su banchi di prova.

Sistemi e automazione industriale. Il corso fornisce agli studenti la capacità di affrontare la gestione ed il controllo dei processi industriali attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e dei sistemi



robotizzati. Durante il corso, gli studenti imparano a utilizzare i principi fondamentali dell'Elettrotecnica, dell'Elettronica e dell'Informatica anche in preparazione alle certificazioni ECDL (Patente Europea del Computer) e MOS. Nelle esercitazioni di laboratorio gli studenti imparano a gestire sistemi pneumatici, oleodinamici, PLC e robot industriali.

Disegno progettazione e organizzazione. Durante il corso gli studenti imparano a progettare sistemi meccanici e a produrne i disegni costruttivi di particolare e d'insieme, utilizzando software AutoCAD (CAD: Computer Aided Design) e di modellazione solida CATIA. Acquisiscono le conoscenze necessarie per l'organizzazione, la gestione e l'analisi dei costi della produzione industriale, nel rispetto delle norme antinfortunistiche, di sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente.

Tecnologia meccanica. Gli studenti durante il corso apprendono le tecnologie di produzione dei materiali industriali, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità. Attraverso le esercitazioni di laboratorio sperimentano l'impiego delle apparecchiature di misura e delle diverse delle macchine utensili tradizionali e lo sviluppo di programmi per macchine a controllo numerico (CNC: Computer Numerical Control). L'attività di laboratorio, inoltre, prevede l'integrazione tra disegno e fabbricazione CAD - CAM (CAM: Computer Aided Manufacturing) per mezzo dell'applicazione del sistema informatico VISI.

Alternanza scuola-lavoro. L'alternanza scuola-lavoro consente ai giovani di apprendere anche attraverso periodi in azienda. A questa attività sono legati i progetti NO-EMI, MYTHOS, la casa ecosostenibile e il treno veloce, la DolceMeccatronica che hanno offerto agli studenti di meccanica la possibilità di acquisire professionalità spendibili.

Corso di Eccellenza sulla progettazione FEM. Agli studenti più meritevoli delle classi quarte e quinte viene offerto un corso in cui si affrontano i fondamenti teorici del Metodo ad Elementi Finiti (FEM) che consente di simulare al computer il comportamento dei componenti meccanici. Il corso è completato da esercitazioni di progettazione FEM con il modulo apposito di Catia V5.

Sbocchi professionali

In aziende sia grandi, sia medie e piccole operanti in ogni settore manifatturiero, nell'ambito della progettazione, della gestione della produzione, della gestione dei sistemi qualità, della sicurezza e ambiente. Presso società di consulenza e progettazione meccanica anche come libero professionista iscritto al Collegio dei Periti Industriali, previo superamento dell'esame di abilitazione.

Sbocchi universitari

Per la prosecuzione degli studi universitari, il Perito meccanico ha naturalmente accesso a tutte le facoltà universitarie, anche se la scelta vocazionale per il curriculum scolastico è rivolta all'Ingegneria Meccanica, dell'Autoveicolo, Aerospaziale, dei Materiali, Meccatronica, dell'Organizzazione d'Impresa, della Logistica e della Produzione, della Produzione Industriale, Energetica.



QUADRO ORARIO			
MATERIA	3 ^e	4 ^e	5 ^e
Religione	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2
Matematica	4	3	3
Meccanica macchine (*)	6(2)	5(2)	5
Tecnologia meccanica (*)	5(5)	6(6)	6(6)
Disegno progettazione (*)	4	5(3)	6(3)
Sistemi automazione industriale robotica (*)	6(3)	4(3)	4(3)
Educazione fisica	2	2	2

(*) Tra parentesi le ore svolte il laboratorio, con la compresenza di due docenti.

INFORMATICA

Profilo

La rapida evoluzione tecnologica presente in questi anni nel mondo delle imprese, dei servizi e della Pubblica Amministrazione ha fatto crescere l'esigenza di nuove figure professionali che non fossero solamente degli abili utilizzatori di PC ma soprattutto tecnici esperti in grado di comprendere, gestire e risolvere problematiche legate sia all'hardware che al software, spesso in real-time.

La poliedricità e flessibilità di questa figura richiede una buona preparazione specifica, capacità sia di lavorare in gruppo che di svolgere compiti in autonomia, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, ma anche di essere propositivi. Essendo l'informatica un settore in continua evoluzione è inoltre fondamentale la rapidità e la flessibilità ad adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

Il diploma di Perito Industriale per l'Informatica ha come obiettivo la formazione di una figura tecnica rispondente alle esigenze di un rapido inserimento nel mondo del lavoro nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Materie professionalizzanti

Informatica: Si impara a realizzare programmi per il computer, ma soprattutto ad affrontare problemi complessi, individuandone le soluzioni partendo dall'analisi alla realizzazione, scegliendo le metodologie e gli strumenti software più idonei tra quelli a disposizione;

Sistemi di elaborazione trasmissione delle informazioni: l'approccio all'elaboratore porta a vedere la macchina più dal punto di vista sistemico, analizzando più a fondo il "come è fatto" e il "come funziona". Vengono inoltre affrontate le problematiche della comunicazione tra calcolatori in rete sia a livello locale che geografica (internet).



Elettronica e telecomunicazioni Vengono fornite le basi dell'elettronica e i concetti fondamentali delle telecomunicazioni, in modo da poter utilizzare in modo consapevole gli strumenti tecnologici con cui il futuro perito dovrà lavorare

Sbocchi lavorativi

Il Perito Informatico trova la sua collocazione in società di consulenza e sviluppo software, in Centri di calcolo di aziende di varie dimensioni, in piccole realtà industriali e dei servizi, ove può operare nei settori della progettazione, sviluppo, gestione di sistemi di elaborazione, dei sistemi informativi, nella gestione di laboratori informatici e di sistemi informativi per la produzione

Sbocchi universitari

Per la prosecuzione degli studi universitari, il Perito Informatico può avere accesso a tutte le facoltà universitarie anche se la prosecuzione naturale del curriculum scolastico e la scelta vocazionale riguarda Informatica, Ingegneria, Fisica e Matematica

QUADRO ORARIO			
MATERIA	3^e	4^e	5^e
<i>Religione</i>	1	1	1
<i>Lingua e lettere italiane</i>	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Lingua straniera</i>	3	3	3
<i>Matematica</i>	6(2)	5(2)	4(2)
<i>Calcolo delle probabilità, statistica, ricerca operativa</i>	3(1)	3(1)	3(1)
<i>Elettronica e telecomunicazioni</i>	5(3)	5(3)	6(3)
<i>Informatica</i>	6(3)	6(3)	6(3)
<i>Sistemi di elaborazione trasmissione delle informazioni</i>	5(3)	6(3)	6(3)
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2

FASE (fisica ambientale sanitaria europea)

Profilo

La specializzazione si propone di formare tecnici in grado di operare nel campo ambientale per:

- valutazioni di impatto ambientale
- tutela del territorio e delle risorse ambientali
- tecniche di monitoraggio ambientale

Permette inoltre di raggiungere e consolidare una forte preparazione di base di tipo scientifico, importante nella prosecuzione del percorso formativo dopo la scuola secondaria. L'insieme delle competenze acquisite consente ai diplomati di operare negli ambiti relativi all'impatto ambientale delle attività umane.

Il Pininfarina è l'unica scuola in Piemonte con questa specializzazione.



LE MATERIE PROFESSIONALIZZANTI E APPROFONDIMENTI TRASVERSALI

Chimica Ambientale: si occupa prevalentemente degli aspetti analitici e termodinamici dei processi chimici per descrivere gli aspetti più significativi dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Una parte importante è il tema del riciclaggio dei rifiuti e della raccolta differenziata.

Chimica Biorganica: descrive le principali sostanze organiche e biologiche e le trasformazioni che subiscono nei diversi contesti ambientali

Fisica Applicata: si approfondiscono e si ampliano i concetti di base della fisica del biennio; per operare in modo consapevole in campo ambientale a qualunque livello si affronta lo studio della fisica atomica e nucleare.

Fisica Ambientale: gli allievi affrontano inizialmente lo studio del clima e dei fenomeni atmosferici; passano quindi ad esaminare il problema degli inquinanti di tipo fisico, in particolare il rumore, le radiazioni non ionizzanti e quelle ionizzanti.

Approfondimenti:

In particolari momenti dell'anno scolastico le normali attività didattiche vengono interrotte per dedicarsi completamente (con uscite mirate sul territorio) ad indagini di tipo ambientale oltre che di tipo storico e morfologico. Le principali attività sono misure di chimica ambientale sulle acque di laghi e fiumi e misure di fisica ambientale con particolare riguardo ad inquinamento da rumore, radiazioni nucleari, misura di campi elettromagnetici.

Gli allievi del quarto anno sono impegnati nel progetto del Ministero delle Politiche Sociali "Laboratorio di Cittadinanza Partecipata" relativo al Dissesto Idrogeologico

Gli allievi del quarto e quinto anno dedicano particolare approfondimento alle applicazioni dei sistemi di qualità (ISO 14000).

Sbocchi lavorativi:

Collaborazione in società di consulenza, enti pubblici, laboratori di analisi per :

- Effettuare misure di grandezze fisiche e chimiche in attività di verifica e controllo;
- Collaborare in attività di prevenzione e/o protezione da agenti di rischio fisico e chimico;
- Operare per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- Intervenire con mezzi fisici e chimici, per il risanamento di situazioni di degrado ambientale
- Collaborare alla valutazione di impatto ambientale;
- Lavorare nel settore della produzione di energie tradizionali e alternative ;

Sbocchi universitari:

Il diplomato FASE ha accesso a tutte le facoltà universitarie. Tuttavia le competenze acquisite nel corso di studi favoriscono e indirizzano verso una scelta legata alle facoltà scientifiche e tecnologiche.

Scienze M.F.N.: chimica, biologia, fisica, scienze dei materiali...

Politecnico: ingegneria chimica, ingegneria dell'ambiente e del territorio, ingegneria fisica, ingegneria dei materiali...



QUADRO ORARIO

Materie	3°	4°	5°
Italiano	4	4	3
Lingua straniera	4	3	3
Storia	2	2	2
Diritto e economia	-	2	2
Matematica	4	4	4
Sistemi	4(3)	4(3)	5(3)
Fisica Applicata	5(2)	4(2)	4(3)
Fisica Ambientale	-	3(2)	5(3)
Chimica Biorganica	5(2)	3(2)	-
Chimica Ambientale	5(2)	4(2)	5(4)
Religione	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2

() In parentesi le ore di laboratorio

OFFERTA FORMATIVA PERMANENTE

PREMESSA

L'offerta formativa rivolta agli adulti, in coerenza con le strategie dell'Unione europea, promuove l'apprendimento permanente per la realizzazione della persona, la cittadinanza attiva, la coesione sociale, l'occupabilità e la mobilità professionale.

Il progetto si propone di dare una opportunità di rientro in formazione, sia per sviluppare il bagaglio culturale sia per migliorare il livello di occupabilità, attraverso un percorso flessibile finalizzato al conseguimento di un diploma di scuola media superiore.

OBIETTIVI:

- Garantire a tutti elevati livelli culturali e successo formativo;
- Flessibilità e personalizzazione dei percorsi connesse ad una valorizzazione delle differenze;
- Integrazione dei sistemi di istruzione e formazione professionale come opportunità di orientamento;
- Concezione dell'orientamento come sviluppo di capacità di scelte autonome inserite in un contesto;
- Educazione alla cittadinanza attiva;
- Realizzabilità effettiva di una formazione permanente attraverso il sistema dei crediti e delle certificazioni.

La formazione in età adulta presenta elementi caratteristici che attengono alla persona, al contesto in cui essa opera, all'esperienza professionale e relazionale. Tra le specificità dell'adulto in apprendimento vi sono:

- **Il bisogno di conoscere.** Gli adulti sentono l'esigenza di sapere per adeguarsi alle richieste del mercato del lavoro o per soddisfare esigenze personali. Occorre quindi fornire gli strumenti affinché il discente possa esplicitare i propri obiettivi di apprendimento.



- **Il concetto di sé del discente.** gli adulti non sono necessariamente persone compiute ma possono ancora evolvere e approfondire la conoscenza di sé attraverso percorsi in grado di favorire lo sviluppo dell'identità e di condurre ad una maggiore consapevolezza .
- **Il ruolo dell'esperienza del discente.** L'esperienza di un individuo è la struttura su cui si poggiano i successivi apprendimenti. L'esperienza diventa, inoltre, il pretesto per confrontarsi con i propri pari e contribuire alla costruzione di una conoscenza condivisa.
- **La disponibilità ad apprendere.** Gli adulti sono disponibili ad apprendere ciò che hanno bisogno di sapere e saper fare per far fronte alle situazioni della loro vita reale.
- **La motivazione.** Le molle alla formazione sono le pressioni interne: l'autostima, la qualità della vita, la soddisfazione sul lavoro.

ANALISI DEI FABBISOGNI

Si è partiti dall'analisi oggettiva relativa alla tipologia dei nostri utenti che ha visto una sensibile contrazione di lavoratori-studenti adulti a fronte di una crescita rilevante di giovani "drop out" e di studenti di nazionalità e lingua non italiana. Le azioni intraprese si possono riassumere in:

- corsi serali per gli adulti per il conseguimento del diploma anche attraverso percorsi che valorizzino tutte le competenze dell'individuo siano esse formali, informali e non formali;
- messa in atto di strategie formative che permettano, attraverso percorsi formativi flessibili, il rientro nel sistema dell'istruzione;
- il crescente uso di strumenti informatici quali la FAD che integrando la didattica tradizionale permettano di superare difficoltà di frequenza;
- segmenti formativi post secondari quali gli IFTS che permettano l'acquisizione di maggiori competenze professionali e si integrino con il sistema formativo universitario attraverso il riconoscimento di crediti;
- moduli formativi finalizzati all'acquisizione di certificazioni spendibili nel mondo del lavoro quali ECDL, PET, CISCO, MOS.

IL CORSO SERALE ED IL PROGETTO SIRIO

(CON IL NUOVO BIENNIO PER IL RECUPERO ANNI SCOLASTICI)

Nell'ultimo decennio l'Italia è andata incontro ad un insieme di cambiamenti che hanno riguardato soprattutto il sistema educativo e formativo.

Proprio per questo si è costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di definire nuove strategie di intervento didattico per il corso serale. Basandosi sull'esperienza dei docenti coinvolti e su un'osservazione complessiva del sistema educativo e formativo del nostro Paese, sono emerse diverse problematiche che ci hanno indotto a rivedere e a riformare il corso serale, passando dall'attuale struttura, ad una più flessibile che sia in grado di personalizzare l'offerta secondo i fabbisogni dell'utenza che è molto differenziata.

Il gruppo di lavoro ha altresì analizzato l'andamento delle iscrizioni e l'incidenza degli abbandoni, particolarmente elevati nelle classi iniziali.



Il progetto di una nuova organizzazione didattica del Biennio è quindi finalizzato ad affrontare queste problematiche, operando nell'ambito dell'autonomia e utilizzando al meglio le opportunità di intervento offerte dal progetto Sirio.

L'idea forte di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile, in grado di valorizzare l'esperienza di cui sono portatori gli studenti, associata ad un diverso approccio al sapere, non prettamente nozionistico e asettico, ma sinergico con la cultura generale e l'esperienza maturata in ambito lavorativo e sociale secondo le tendenze europee atte a privilegiare le competenze non formali e informali.

Il nostro punto di forza, è caratterizzato dal sedimentarsi di esperienze, competenze, professionalità. In quest'ottica il progetto, che intende valorizzare il pluralismo e la libertà di insegnamento, ha come punto di partenza la costruzione di un percorso di studi personalizzato valorizzante l'esperienza degli studenti, motivandoli o rimotivandoli nel proseguimento degli studi.

E' dunque evidente che rivestono particolare importanza l'attività di supporto alla didattica quali: l'accoglienza, la valutazione dei crediti, la stesura del piano di studi individualizzato, il tutoraggio. D'altro canto, risulta parimenti fondamentale introdurre, e criteri di verifica - valutazione, e una didattica "versatile" rispondenti alle caratteristiche dell'educazione degli adulti, operando non tanto su una dimensione selettiva, quanto piuttosto nella prospettiva di dare nuove motivazioni a studenti reduci da insuccessi scolastici, che rientrando nel mondo della scuola dopo anni, necessitano di essere stimolati e rimotivati.

SOGGETTI COINVOLTI:

adulti interessati a migliorare la propria formazione e collocazione professionale e a conseguire un titolo di scuola superiore, completando un percorso a suo tempo interrotto o mai intrapreso.

giovani prematuramente usciti dal sistema scolastico e che potrebbero completare il percorso in una struttura più flessibile e individualizzata.

cittadini stranieri, con scolarità superiore nei loro paesi di origine non riconosciuta in Italia, interessati a valorizzare la propria formazione.

OBIETTIVI

Il Progetto si propone di dare una opportunità di rientro in formazione, sia per sviluppare il proprio bagaglio culturale sia per migliorare il livello di occupabilità, attraverso un percorso flessibile finalizzato al conseguimento di un diploma di scuola media superiore.

Inoltre, il progetto intende garantire la qualità dell'intervento formativo attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento da attuarsi, in ingresso e in itinere, sulla base delle esigenze culturali e professionali del discente, del suo stile cognitivo e delle competenze acquisite.

La flessibilità e la qualità dell'intervento, consentono non solo di innalzare il livello di competenze di chi apprende, ma anche di perseguire l'obiettivo educativo di "imparare ad apprendere", obiettivo caratterizzante il progetto Sirio e atto ad assicurare un reale percorso di formazione continua dell'adulto.

ORIENTAMENTO

Nell'ambito del sistema formativo integrato, la funzione d'orientamento, svolge un ruolo fondamentale per il successo formativo stesso. Essa si esplica nell'educazione alla scelta nel contesto di percorsi



d'istruzione, nell'educazione alle opportunità professionali, finalizzate alla conoscenza anche diretta del mondo del lavoro.

ALTRE STRATEGIE FORMATIVE

POLIS:

Percorsi integrati per l'orientamento lavorativo e l'istruzione superiore. Soggetti coinvolti

CTP (Centro Territoriale Permanente) PIRANDELLO - MONCALIERI

IST. SUPERIORI : ITIS PININFARINA - MONCALIERI

CFP(Centro di Formazione Professionale): CNOS-FAP Regione Piemonte - Torino

DESTINATARI

Il progetto si rivolge a diverse fasce di utenti:

- Adulti interessati a migliorare la propria formazione e collocazione professionale e a conseguire un titolo di scuola superiore, completando un percorso a suo tempo interrotto o mai intrapreso.
- Giovani prematuramente usciti dal sistema scolastico e che potrebbero completare il percorso in una struttura flessibile e individualizzata, che ne rafforzi la motivazione e ne sostenga le eventuali carenze.
- Cittadini stranieri, con scolarità superiore nei loro paesi di origine non riconosciuta in Italia, interessati a valorizzare la propria formazione in prospettive di lavoro più adeguate.

OBIETTIVI

Il Progetto si propone di dare una opportunità di rientro in formazione, sia per sviluppare il proprio bagaglio culturale sia per migliorare il livello di occupabilità, attraverso un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale e al 3° anno della scuola secondaria di 2° grado.

MOTIVAZIONI

Diverse e significative le motivazioni che sostengono la necessità del Progetto Polis:

La situazione di bassa scolarità della popolazione adulta (oltre il 50% in Italia ha conseguito soltanto la licenza media) e la necessità di riqualificazione culturale e professionale per far fronte alle caratteristiche dei processi produttivi, del mercato del lavoro e della complessità crescente della società in cui viviamo, richiedono politiche e interventi formativi finalizzati al conseguimento del titolo di scuola secondaria superiore.

L'esigenza di rientro nell'istruzione superiore verso il conseguimento del diploma è emersa chiaramente dagli operatori dell'EDA.

LA FORMAZIONE A DISTANZA (FAD).

L'insegnamento a distanza rappresenta una modalità di diffusione delle conoscenze sempre più riconosciuta come un efficace elemento integrativo della tradizionale didattica e formazione frontale.



L'e-learning rappresenta oggi una risposta concreta alla domanda di formazione continua di un pubblico adulto e spesso già inserito nel mondo produttivo.

Obiettivo primario della formazione a distanza è consentire l'apprendimento senza vincoli temporali e spaziali. Inoltre, la FAD consente di realizzare interventi di recupero e approfondimento che difficilmente potrebbero essere erogati nel tempo scuola. Negli anni si sono sviluppate, per questa specifica modalità di apprendimento, applicazioni tecnologiche, metodologie didattiche e standard di qualità imprescindibili per un percorso formativo efficace.

Caratteristiche della FAD:

- sostiene la motivazione dell'apprendimento, consentendo un approccio agevole alla materia e favorendo l'interattività in tutte le fasi del percorso formativo;
- migliora costantemente la gestione dei contenuti formativi grazie alla possibilità di modificare, implementare, veicolare, distribuire secondo criteri di flessibilità le informazioni digitalizzate;
- consente un monitoraggio ed una valutazione continua che permette di riorientare la formazione;

L'e-learning, presso il nostro istituto, viene utilizzato sia nella didattica curricolare dei corsi diurni e serali, sia nelle attività degli IFTS ed in particolare per:

- svolgimento di lezioni che abbiano necessità degli strumenti che la piattaforma mette a disposizione (forum, test, chat, lavagne condivise, videoconferenze);
- azioni di recupero;
- percorsi di approfondimento;
- segmenti di unità formative degli IFTS.

STRUMENTI

L'istituto ha installato la piattaforma Moodle su un proprio server e la mette a disposizione di quanti, docenti e allievi, desiderano sperimentare e introdurre nella propria metodologia didattica la modalità e-learning.

Due aule dell'istituto sono state attrezzate con una Lavagna Multimediale Interattiva (LIM) per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica anche in funzione di un utilizzo dei materiali prodotti sulla piattaforma Moodle.

LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE: POLO PER L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE NEL SETTORE DELL'ICT

L'obiettivo del Polo ICT è quello di mettere a punto un modello integrato per la progettazione e la gestione di attività formative che supporti le strategie occupazionali delle diverse aree della Regione Piemonte, sostenendo i processi di innovazione emergenti dal settore della ricerca e dalle aziende alla ricerca di una migliore competitività.

Questo modello contempera misure generali di sistema con particolare riferimento all'accompagnamento al lavoro e azioni di formazione che dovranno pure essere improntate ad aspetti innovativi.



Una grande attenzione viene data dal Polo al DPCM 2008 dato che l'organizzazione dell'offerta strategica presuppone di integrare le attività formative con quelle dei futuri Istituti Tecnici Superiori anche nell'ottica di definire percorsi IFTS tra le 800 e le 1000 ore.

Altro aspetto critico individuato è lo Stage che si prevede di utilizzare più come forma di consolidamento della prospettiva occupazionale che come attività formativa tenendo conto che è possibile integrare lo Stage con altre strutture come la Fabbrica simulata.

La possibilità di erogare corsi residenziali e full immersion si collega alla strategia di servizio alle aziende per moduli formativi specialistici brevi (esempio 100-200) riprendendo e attuando l'ipotesi delle unità formative ad alto tasso di specializzazione a disposizione del territorio eventualmente a catalogo.

Gli obiettivi da conseguire così come dettagliato nello studio di fattibilità sono stati declinati sotto gli aspetti specifici della strategia sostenibile in termini di risorse, delle modalità di organizzazione generale e di gestione della formazione conformi agli standard della qualità e improntati alle pari opportunità, del livello tecnico-scientifico con particolare riferimento all'innovazione e al trasferimento tecnologico, alla trasferibilità di modelli e soluzioni in particolare nel contesto formativo e della ricerca applicata delle PMI, della coerenza con le strategie regionali sull'intera partita della formazione finalizzata all'occupazione. Inoltre gli obiettivi sono stati correlati alle attività in modo che fosse chiaro per ciascuna attività quali fossero gli obiettivi da conseguire.

Si ritiene che il Polo ICT debba individuare tutta una serie di fabbisogni sottesi dalla sua propria vocazione che si riferisce al miglioramento della competitività delle imprese attraverso un investimento strutturale e stabile sulla formazione delle risorse umane. Dunque si parte dai fabbisogni di innovazione e trasferimento tecnologico delle aziende, per progettare idonee professionalità e per costruirle e mantenerle con iniziative di formazione da parte di formatori qualificati e, a loro volta, appositamente formati.

Il modello nelle sue diverse articolazioni integra la componente geografica interprovinciale confrontando la mappa dell'offerta di lavoro con quella della possibile erogazione, alla ricerca di meccanismi di orientamento ai corsi che minimizzino gli spostamenti delle persone e comunque possano prevedere all'occorrenza anche forme di erogazione di corsi residenziali

Il Polo ICT ha definito il lavoro triennale da svolgere identificando tre principale filiere:

- le misure di sistema e i monitoraggi
- l'erogazione della formazione
- il bilancio economico

L'aspetto volutamente schematico non sembri riduttivo dato che dopo una lunga attività di analisi e di confronto tra i partner il Polo ha sentito l'esigenza di una prima sintesi condivisa ad evitare di disperdere risorse, considerata anche la numerosità dei soci del sodalizio, in discussioni teoriche forse interessanti ma poco concludenti ai fini di una reale incisività nel settore della formazione e dell'occupazione.

Sul sito del Pininfarina www.itispininfarina.it è presente il link al polo "Polo ICT" che illustra nel dettaglio il Polo e le sue proposte formative.

Per l'annualità 2009 sono previsti i seguenti corsi IFTS che si svolgeranno presso il Pininfarina con avvio previsto per dicembre 2009:



- Tecnico Superiore per lo Sviluppo Software
Indirizzo: Analisi e progettazione di applicazioni Web Based
Sedi del corso: Istituto Pininfarina di Moncalieri, Istituto Cobianchi di Verbania, Istituto Vallauri di Fossano
- Tecnico Superiore per la Grafica tridimensionale e virtuale
Sede del corso: Istituto Pininfarina di Moncalieri

IL PININFARINA E L'EUROPA: I PROGETTI EUROPEI

L'Istituto pone particolare attenzione a tutte quelle iniziative che possono favorire la formazione di una cultura europea. (vedi anche progetto Lingua 2000, introduzione della seconda lingua straniera).

Al Pininfarina da questo anno scolastico, nell'ambito del programma LLPP – Assistentato Comenius, è presente un lettore madrelingua inglese che lavorerà con le classi del triennio per potenziare le competenze linguistiche.

Il Pininfarina partecipa al “Programma di apprendimento permanente LLPP-Comenius- partenariati bilaterali” dal titolo “Support and Motivate Interactive learning of English”.

L'istituto è parte integrante del circuito ENIS e ha partecipato a numerosi progetti europei come partner.

STRATEGIE DELL'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ PER IL CONTROLLO DELLA DISPERSIONE E PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, problema che nei primi due anni della scuola secondaria colpisce gran parte degli istituti tecnici e professionali italiani, il Pininfarina ha sviluppato un piano che prevede attività di controllo delle condizioni che favoriscono la nascita della dispersione.

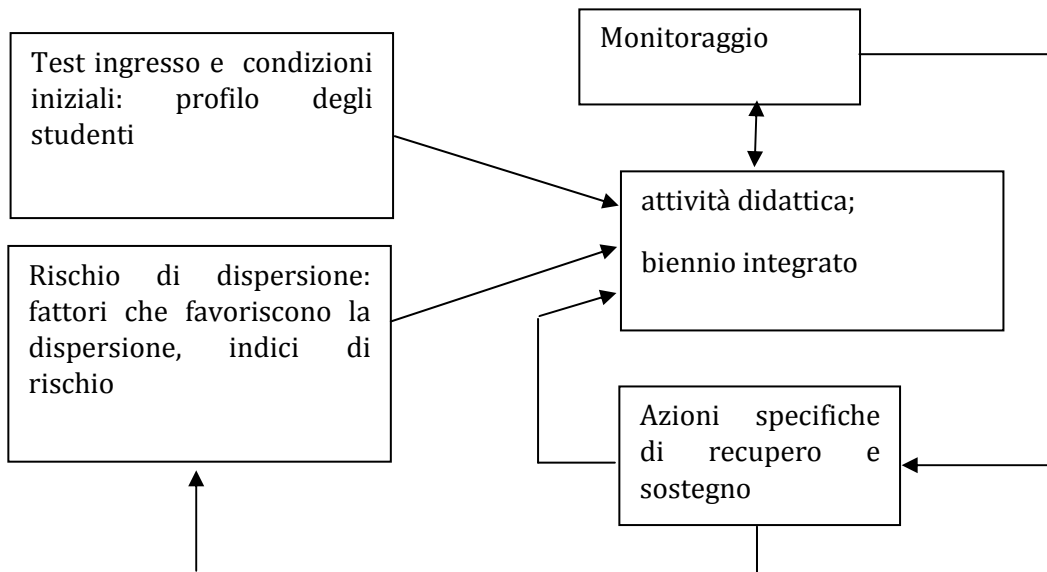
Il piano si articola in cinque azioni tra loro collegate:

- La profilatura degli studenti (a partire dai test di ingresso delle classi prime e terze)
- La definizione di indici del rischio di dispersione nel biennio
- Il piano delle attività di recupero e sostegno
- Il monitoraggio delle attività di sostegno e dei risultati degli allievi
- Il progetto del Biennio Integrato

Con la definizione e l'analisi dei risultati dei test di ingresso, si inizia a costruire il profilo degli allievi del Pininfarina. L'analisi dei dati storici del successo scolastico e dei risultati delle valutazioni intermedie permette di individuare i fattori che favoriscono la dispersione e di definire il rischio di dispersione degli allievi. I risultati delle due azioni sono utilizzati per la programmazione didattica e per l'individuazione degli interventi di sostegno e recupero da effettuare durante l'anno scolastico. Il risultato dell'attività didattica sono monitorati con regolarità e condivisi con i consigli di classe per favorirne l'azione soprattutto nell'ambito del recupero. Il biennio integrato, progetto realizzato nell'ambito delle proposte formative della Provincia di Torino, rappresenta uno strumento nell'ambito delle strategie della lotta alla dispersione.



Lo schema seguente mette in evidenza le relazioni tra le azioni e l'attività didattica.



IL PIANO PER LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

L'attività di recupero e sostegno è parte integrante dell'offerta formativa della scuola e viene sviluppata attraverso una diversificazione degli interventi compatibilmente con le risorse economiche che si renderanno disponibili.

Le modalità organizzative si incardinano sulla rilevazione dei bisogni e sull'azione continua di monitoraggio dei risultati degli allievi.

Il processo di organizzazione prevede:

per le classi prime: definizione del livello d'ingresso dell'allievo attraverso l'analisi dei risultati dei test d'ingresso e delle valutazioni in uscita dalla terza media

per tutte le classi. l'analisi dei risultati in corrispondenza dei momenti valutativi previsti:

- 1° periodo didattico,
- informazione interquadrimestrale 2° periodo,
- cdc maggio

nelle riunioni di dipartimento/materia di dicembre e marzo saranno indicate le modalità d'intervento per le singole materie o per aree tematiche comuni utilizzando tutte le potenziali modalità quali: lezione frontale, interventi tematici, classi aperte, interventi formativi misti presenza/FAD, attività di sportello, cooperative learning, utilizzo della quota del 20% legata alla flessibilità didattico/organizzativa nonché le modalità di verifica del debito per singola materia.

I consigli di classe in sede valutativa periodica e finale definiranno le tipologie degli interventi di recupero per ogni singolo allievo con valutazione insufficiente.

I consigli classe individueranno le modalità di recupero anche tenendo conto delle risorse economiche disponibili.



L'ECCELLENZA.

L'istituto opera attraverso interventi mirati volti a potenziare le eccellenze degli allievi con corsi integrativi pomeridiani nelle diverse discipline.

Particolare attenzione viene posta agli studenti che manifestano l'intenzione di proseguire gli studi verso il Politecnico o l'Università per i quali si provvede ad istituire appositi corsi integrativi in matematica e fisica.

Il potenziamento dell'eccellenza passa anche attraverso la partecipazione a concorsi nazionali indetti nei vari ambiti quali ad esempio informatica, meccanica, elettronica.

IL SISTEMA DELLE CERTIFICAZIONI

Un obiettivo che è possibile raggiungere, anche attraverso la progettazione di corsi è quello di far diventare il Pininfarina un soggetto Certificatore di competenze. Aree di interesse per le certificazioni sono sia quelle specialistiche (Elettroniche, Meccaniche, Informatiche, etc...), sia quella sulla sicurezza (Ambiente), sia quelle sui livelli di preparazione di professionalità di base (vedasi come esempio più qualificante la patente europea del Computer). Il servizio di certificazione potrà essere reso operante oltre che come risorsa interna (per gli Iscritti), anche come offerta per Aziende ed Enti locali sul territorio.

L'istituto offre agli studenti la possibilità di conseguire certificazioni, con esami in sede di enti esterne riconosciute dal mondo del lavoro e dalle università quali:

- PET
- ECDL
- MICROSOFT MOS
- CISCO CCNA
- CISCO IT ESSENTIAL
- NATIONAL INSTRUMENTS (CLAD) LAB VIEW
- CAD MECCANICO
- CATIA



IL PATTO FORMATIVO E LE FINALITÀ EDUCATIVE

La progettazione didattica del percorso scolastico della classe viene esplicitato nell'adozione del "patto formativo" dei docenti del consiglio di classe strutturato nell'individuazione di: atteggiamento "educativo";

obiettivi, metodi, strumenti di valutazione e contenuti di ciascuna disciplina in coerenza con quanto definito dalle riunioni per materia;

monitoraggio e valutazione del processo, in coerenza anche con le linee espresse nelle riunioni per materia.

Generalmente la valutazione finale tiene conto, oltre degli elementi cognitivi (requisiti minimi nelle varie discipline), anche degli elementi "non cognitivi" come presenza attiva in classe, impegno, interesse, partecipazione alle attività scolastiche, motivazione allo studio e conseguente volontà di recupero.

La valutazione verrà effettuata mediante verifiche periodiche e globali volte al controllo del raggiungimento degli obiettivi in itinere e verifiche finali.

Gli insegnanti utilizzeranno strumenti di verifica diversificata, in piena autonomia (fatti salvi i diritti degli studenti) quali: test, prove scritte, relazioni, prove pratiche, interrogazioni frontali; interrogazioni brevi e lavori svolti a casa.

La struttura del Patto Formativo è così definita:

0) Eventuale premessa al corso

Allo scopo di progettare il percorso didattico il docente traccia un profilo della classe basandosi sui dati di ingresso disponibili (o da raccogliere) che condivide con gli allievi in forma statistica e non nominativa

Presentazione del programma didattico definendo gli obiettivi culturali e disciplinari da raggiungere alla fine del corso, i contenuti, eventualmente conoscenze, abilità, capacità e competenze

2b) Illustrazione delle competenze trasversali attese e comunque oggetto di valutazione per i crediti formativi e/o le certificazioni quale quella sulle competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione (comunicazione, problem solving, ecc)

2c) Il programma didattico è associato ad un calendario che permetterà a docente e classe di monitorare l'avanzamento previsto

2d) Illustrazione delle metodologie didattiche che verranno utilizzate (meglio se correlate a programmi e calendari) quali:

A) *LEZIONE FRONTALE*

B) *RICERCHE BIBLIOGRAFICHE*

C) *SIMULAZIONI*

D) *TENUTA DEL QUADERNO DEGLI ESERCIZI E DEGLI APPUNTI*

E) *ILLUSTRAZIONE DI "CASE HISTORY"*

F) *INVITO DI TESTIMONIAL*



G) USO RETE WEB E DI SOFTWARE

H) SVILUPPO DI PROGETTI

I) USO FILMATI

J) VISITE DI ISTRUZIONE SPECIFICHE

K) ATTIVITÀ NELLE AULE ATTREZZATE

L) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

M) STAGE

N) ETC.ETC.

Valutazione degli apprendimenti esplicitando quantità, modalità e tempistica di raccolta delle indicazioni sul profitto (interrogazioni, prove scritte, test, ecc.) e le modalità di elaborazione (medie pesate, medie aritmetiche, modalità di valutazione dell'impreparazione, ecc.)

Strategie del docente per il sostegno, il recupero e la valorizzazione dell'eccellenza, anche correlate agli esiti in itinere della classe

Il Patto viene condiviso con gli allievi che firmano per presa visione e accettazione.

L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Una delle metodologie didattiche previste dai decreti ministeriali è l'alternanza scuola-lavoro che consente di assicurare ai giovani l'acquisizione, oltre alle conoscenze di base, di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Gli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età possono presentare la richiesta di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni, o parte di essa, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica.

L'istituto Pininfarina dal 2001 partecipa a progetti di alternanza con una rete di aziende collocate nella Provincia di Torino, particolarmente ricca di iniziative industriali che toccano tutti gli aspetti del vivere.

Tale impegno ha così permesso agli studenti degli anni precedenti di essere accolti nelle aziende per periodi diversi di stage ed essere successivamente inseriti nelle aziende stesse come lavoratori dipendenti.

L'istituto partecipa al progetto di alternanza approvato dalla Direzione Generale del MPI del Piemonte e indicato col titolo: "Dolce mecatronica" che si concluderà nel 2010 e alle attività di SCUOLAV, attività per l'orientamento nel mercato del lavoro proposto dalla CCIAA di Torino.

L'istituto offre anche agli studenti la possibilità di conoscere il "sistema azienda" attraverso incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate e periodi di stage.

LA VALUTAZIONE ED IL SISTEMA DI VERIFICA DELL'AZIONE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

La valutazione è intesa come processo educativo strettamente collegato sia con l'attività di apprendimento (verifica dell'apprendimento) che con l'attività di insegnamento (verifica dell'efficacia dell'insegnamento). Si definiscono gli aspetti fondamentali della VALUTAZIONE:

- **Diagnostico**, finalizzato alla verifica della situazione di partenza, alla programmazione, al recupero



- **Formativo**, in itinere, finalizzato a fornire all'insegnante dati analitici ed indicazioni per un'eventuale ristrutturazione degli obiettivi prefissati.
- **Sommativo** finalizzato ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

La valutazione è basata sui seguenti parametri:

- situazione di partenza;
- ritmi di apprendimento e di sviluppo;
- partecipazione;
- impegno;
- progressione rispetto ai livelli di partenza;
- acquisizione di un metodo di studio;
- raggiungimento degli obiettivi.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti (CD) dell'I.T.I.S. PININFARINA, sulla base del *Documento della Commissione per la valutazione* (DR-01), delibera i criteri generali per favorire l'uniformità del processo e delle metodologie di valutazione .

Durante l'attività di accoglienza dei docenti, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico (DS) illustra i criteri di gestione del processo di valutazione, descritta nel Manuale del Docente consegnato a tutti i docenti. Inoltre, il DS effettua la formazione dei docenti sulla gestione del processo di valutazione attraverso specifici incontri convocati all'inizio dell'anno scolastico.

RIUNIONI DI MATERIA E CONSIGLI DI CLASSE

Alle Riunioni di Materia partecipano i docenti che insegnano la stessa materia nei vari corsi o specializzazioni. Durante la riunione i docenti, formulano il programma didattico (in forma tradizionale o modulare) individuando le competenze certificabili attraverso la definizione di:

- obiettivi di tipo generale e disciplinare;
- competenze, conoscenze, abilità, contenuti;
- criteri e strumenti di valutazione delle competenze;
- eventuali obiettivi minimi e criteri per l'assegnazione del debito scolastico.
- Definiscono le verifiche di tipo comune alle diverse classi allo scopo di produrre allineamento valutativo. Per le classi quinte l'impostazione delle simulazioni delle prove d'esame;
 - Definiscono le attività di recupero e i criteri e le modalità per la verifica del superamento dei debiti formativi;
 - Definiscono i parametri di qualità della didattica e relativo monitoraggio.

Nel CdC avviene, attraverso la stesura del Patto formativo la programmazione dell'attività didattica e l'individuazione degli obiettivi generali e didattici da raggiungere; contestualmente avviene anche la programmazione del percorso valutativo.

Per rendere più omogenea la valutazione, ogni docente può proporre Griglie di valutazione individuate nelle riunioni per materie e fatte proprie dal CdC.



Copia delle Griglie di valutazione viene conservata nella cartella del CdC.

IDENTIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INIZIALE

La pianificazione delle attività di valutazione in ingresso avviene durante il primo Consiglio di Classe dell'anno scolastico in corso.

La valutazione iniziale (in ingresso) ha lo scopo di verificare il grado di possesso da parte degli allievi dei prerequisiti necessari per affrontare gli argomenti delle materie dell'anno scolastico in corso. Essa è indispensabile per poter predisporre eventuali interventi didattici integrativi e per la progettazione per percorso formativo della classe.

Il CdC individua le competenze oggetto di valutazione, stabilisce le modalità, la tipologia delle prove e i tempi di somministrazione.

Pianificazione delle attività di valutazione nel corso delle attività didattiche

La valutazione dell'apprendimento nel corso delle attività didattiche avviene attraverso Colloqui Orali, Prove Scritto-Grafiche e/o Prove Pratiche secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 9/3/1994 per il biennio, per l'indirizzo Meccanico e per l'indirizzo Telecomunicazioni; secondo quanto previsto dall'art. 278 del D.L.vo 16/4/1994 n. 297/1994 per l'indirizzo Fase.

Le prove scritto-grafiche e le prove pratiche devono essere presentate allo studente attraverso un testo scritto in cui siano ben individuabili:

- il testo del tema o del problema;
- i quesiti a cui deve dare risposta.
- Lo studente dovrà inoltre essere informato in merito:
- al tempo concesso per la prova;
- agli strumenti che possono essere usati.
- Se la valutazione avviene con l'ausilio di una Griglia di valutazione questa è portata a conoscenza del candidato prima dell'effettuazione della prova.

Il numero di prove somministrate all'allievo dipende dalle singole discipline e deve essere tale da consentire una valutazione certa delle competenze. In linea generale sia le prove scritte e sia quelle orali non possono essere inferiori a due ed è auspicabile non siano inferiori a tre.

La pianificazione delle attività di valutazione nel corso delle attività didattiche avviene durante il primo CdC dell'anno scolastico in corso.

Ogni docente, in armonia con quanto deciso nelle riunioni per materia e seguendo le linee guida della commissione per la valutazione, individua gli obiettivi, in termini di competenze, per la propria disciplina. Determina, quindi, i contenuti del corso e gli strumenti di valutazione più adatti per la verifica delle abilità e delle competenze acquisite.

Propone, quindi, la sua programmazione al CdC.



È compito del CdC coordinare la programmazione di tutti i docenti e organizzare il percorso di valutazione in modo che sia omogeneo per tutte le materie.

Ogni docente, in armonia con quanto deciso nella riunione del consiglio di classe, produce il Patto formativo del docente contenente le attività didattiche e le attività di valutazione. Nel documento sono individuate le competenze che saranno oggetto di valutazione, il tipo e il numero di prove da effettuare e la metodologia di valutazione. La data di esecuzione delle prove e gli argomenti sui quali queste verteranno, poiché non è verosimile venga fissata all'inizio d'anno, deve essere comunicata alla classe, dal docente, con almeno cinque giorni di anticipo. La programmazione di dettaglio della valutazione sarà effettuata durante lo svolgimento del corso e sarà riportata, dal docente, sul registro di classe.

Copia del documento è consegnato, dal docente, in segreteria didattica e ai rappresentanti di classe.

REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Dal documento della commissione per la valutazione si evince che gli obiettivi possono essere raggiunti:

- pienamente;
- in modo soddisfacente;
- sostanzialmente;
- solo in parte;
- in modo non adeguato;
- in modo assolutamente insufficiente.

Ad ognuna delle condizioni sopra descritte corrisponde una valutazione numerica: corrispondente a due (2) per la condizione *f* (meno vantaggiosa), equivalente a dieci (10) per la condizione *a*.

L'allievo deve essere informato dal docente, nel minor tempo possibile, delle valutazioni che gli vengono attribuite.

REGISTRAZIONE DELLE VALUTAZIONI DELLE PROVE SCRITTO-GRAFICHE

Le valutazioni sono registrate sul frontespizio degli elaborati e sul Registro personale del docente.

Gli elaborati valutati sono consegnati, dal docente al personale ATA addetto all'Area Didattica che provvede all'archiviazione degli elaborati e alla loro conservazione per cinque anni; trascorso questo periodo, sono mandati al macero.



REGISTRAZIONE DELLE VALUTAZIONI DEI COLLOQUI ORALI

Le valutazioni dei colloqui orali sono registrate solo sul Registro personale del docente.

REGISTRAZIONE DELLE VALUTAZIONI SUL REGISTRO ELETTRONICO

Dal corrente anno scolastico è possibile, in via sperimentale, affiancare alla registrazione dei voti sul registro personale cartaceo, la registrazione sul registro elettronico offrendo così la possibilità ai genitori di verificare l'andamento valutativo del proprio figlio/a.

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE FINALI

La valutazione finale del raggiungimento degli obiettivi prefissati avviene con il Consiglio di Classe riunito in scrutinio. Il Consiglio di Classe riunito in una specifica riunione effettua anche una valutazione intermedia degli allievi per ogni periodo didattico.

Durante lo scrutinio ogni docente presenta al CdC, per la propria disciplina, una proposta di valutazione dedotta dalle prove effettuate nel periodo in oggetto e tutte le indicazioni necessarie a motivare le sue scelte.

Il CdC, tenuto conto del documento della commissione per la valutazione e dei criteri generali per l'uniformità del processo valutativo, esprime collegialmente la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi fissati in fase di programmazione o revisione dei percorsi formativi.

Il CdC assegna per ogni disciplina una valutazione numerica compresa tra 2 (due) e 10 (dieci). Se gli obiettivi minimi della disciplina sono stati raggiunti la valutazione non deve essere inferiore a 6/10.

Durante lo scrutinio finale, in particolare, il CdC:

- se in tutte le discipline la valutazione attribuita è uguale o superiore a 6/10, decide di promuovere l'allievo all'anno successivo;
- in caso di insufficienze, non numerose e non ritenute gravi, valuterà l'opportunità di sospendere il giudizio rinviando la decisione a settembre;
- in caso di valutazioni insufficienti, numerose, gravi e ritenute non sanabili, dichiarerà l'allievo non promosso.

Nello scrutinio conclusivo delle classi del triennio, il cdc assegnerà ad ogni allievo:

- il credito formativo secondo quanto previsto dalla normativa vigente
- il credito scolastico secondo quanto previsto dalla normativa vigente

Il risultati delle deliberazioni del cdc sono riportate sulle pagelle personali dell'allievo e, nel caso di scrutinio conclusivo, su tabellone da affiggere nelle bacheche dell'atrio della scuola.

Le pagelle consegnate, a cura del coordinatore del cdc e del personale ata dell'area didattica, all'allievo, se maggiorenne, o al genitore (o chi per esso), se l'allievo è minorenni, devono essere riconsegnate firmate e conservate in archivio per almeno 5 anni.

PRESENTAZIONE ALL'ALLIEVO DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

All'inizio di ogni anno scolastico viene presentato, a cura del Coordinatore del CdC, agli allievi il Patto Formativo del Consiglio di Classe, documento con il quale il CdC definisce anche i criteri generali di valutazione in cui viene anche riportata l'integrazione eventuale ai criteri generali di valutazione.



All'inizio di ogni anno scolastico viene presentato agli allievi da ogni docente il Patto formativo del docente, documento che definisce anche i criteri di valutazione del docente stesso.

SISTEMI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Identificazione dei sistemi di misurazione dell'apprendimento

I sistemi di misurazione dell'apprendimento degli allievi vengono individuati in fase di progettazione del servizio.

I sistemi di misurazione dell'apprendimento degli allievi vengono identificati per tipologia e funzione; i tipi sono:

- prove non strutturate: temi, interrogazioni orali e scritte, relazioni, problemi;
- prove semistrutturate: riassunto, saggio breve, relazioni, etc.
- prove strutturate: quesiti a risposta breve chiusa (V\F, scelta multipla) o aperta.

La funzione può essere:

- **formativa:** quando il sistema viene utilizzato durante il processo di apprendimento per dare indicazioni su come procede il processo stesso allo scopo di orientarne lo sviluppo successivo e definire, quando necessario, quali strumenti di recupero utilizzare;
- **sommativa:** quando il sistema viene utilizzato al termine del processo di apprendimento, anche parziale, per giungere al risultato finale.

I sistemi di misurazione dell'apprendimento sono individuati rispettando i seguenti criteri:

- adeguatezza al misurando;
- ripetibilità/affidabilità;
- standardizzazione;
- comparabilità dei risultati ottenuti su soggetti diversi;
- oggettività ;
- discriminanza tale da garantire variazione del risultato alla variazione della variabile misurata;
- omogeneità;
- trasparenza tale da garantire agli utenti la conoscenza dei criteri e le modalità di valutazione.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI SISTEMI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

I sistemi di misurazione dell'apprendimento vengono valutati all'inizio dell'anno scolastico dai docenti durante le riunioni per materia, sulla base delle evidenze emerse durante l'anno scolastico precedente. I sistemi approvati vengono successivamente validati dal Consiglio di Classe di inizio anno.



STAR BENE A SCUOLA: AREA DEI SERVIZI INTEGRATI A STUDENTI E FAMIGLIE

I progetti inseriti in quest'area si indirizzano verso due linee direttrici:

1. La promozione di attività tese a garantire :

- **agli allievi** un sano contesto di crescita e di sviluppo che li aiuti a superare i malesseri e disagi tipici dell'adolescenza;
- **ai genitori** spunti di confronto e riflessione al fine di favorirne il dialogo con i figli.

2. La promozione di attività integrative e complementari che permettano:

- **agli studenti** di esprimere e di sviluppare le proprie capacità creative e la propria personalità;
- **alle famiglie** di aggiornare la propria formazione e alfabetizzarsi nei nuovi saperi

FINALITÀ E OBIETTIVI:

LE FINALITÀ DEI PROGETTI CHE SEGUONO SONO COSÌ ARTICOLATE:

A. Promuovere stili di vita positivi :

1. *Progetto di attività sportiva*: per lo sviluppo armonico della persona, della cultura del rispetto dell'altro, delle regole e del fair play. Le attività proposte interesseranno moltissime discipline: dall'atletica leggera, alla pallavolo, al tennis, al calcio a 5, ecc.
2. *Progetto Antidoping*: In collaborazione l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, il progetto prevede uno studio pilota volto alla valutazione dello stato di salute e dello stile di vita dei giovani adolescenti piemontesi che svolgono attività sportiva a livello agonistico o amatoriale.
3. *Progetto visite e viaggi d'istruzione*: per offrire agli studenti la possibilità di conoscere realtà e situazioni nuove e diverse dalla loro; per favorire la formazione di una coscienza europea (nel caso di viaggi all'estero) e accrescere la motivazione allo studio della seconda lingua straniera; per educare alla condivisione di esperienze formative anche in ambito extrascolastico.
4. *"Scambio pilota con l'estero"* : con l'obiettivo di sviluppare conoscenza e comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore; attraverso l'esperienza dello "scambio": acquisizione di competenze di base necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva, potenziamento della lingua straniera attraverso la comunicazione con propri pari che condividono gli stessi interessi, ma abitudini diverse.

B. Favorire l'inserimento e l'integrazione di ogni componente della comunità scuola

1. *CIC (Centro informazione e consulenza)*: per fornire spazi di ascolto e sostegno psicologico agli studenti, alle famiglie e a tutti gli operatori della scuola;
- i. *Progetto Inserimento allievi diversamente abili* : con gli obiettivi di - realizzare e coordinare azioni finalizzate alla reale integrazione degli allievi diversamente abili, garantendo loro pari opportunità; - mantenere ed intensificare i rapporti con i referenti delle altre scuole e degli Enti del territorio; - promuovere l'aggiornamento dei docenti di sostegno .
3. *Italiano per gli stranieri* : l'attività, volta a garantire il diritto allo studio a tutti gli utenti della scuola, vuole compensare il deficit linguistico degli studenti stranieri, favorendo l'integrazione



di chi è appena arrivato in Italia e migliorando la capacità linguistica degli allievi inseriti già da qualche tempo.

C. PROMUOVERE IL VOLONTARIATO A SCUOLA E LA CULTURA DELLA DONAZIONE:

1. *Sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo osseo:* in collaborazione con l'ASL 8, prevede un incontro informativo/formativo rivolto agli studenti di quinta al fine di sensibilizzarli alla donazione del midollo osseo e la presenza, in alcune mattinate, dell'emoteca Avis nel cortile della scuola.
2. *Peer Education* :per gli studenti del triennio: formazione alla strategia educativa di comunicazione orizzontale per creare un gruppo tra pari che realizzi occasioni di socializzazione ed impegno all'interno della scuola.
3. *Progetto di solidarietà internazionale:* ha lo scopo di aiutare i giovani a prendere coscienza dell'importanza della solidarietà verso popoli più svantaggiati, prepararli ed avviarli alla cooperazione internazionale, metterli in comunicazione con altri giovani che vivono situazioni precarie e problematiche. Sarà anche importante far conoscere che cosa è l'Adozione internazionale a distanza e l'importanza socio-politica di lasciare ad ogni popolo i propri figli. Nel corso dell'anno sarà organizzata una lotteria per reperire fondi e finanziare progetti.

D. PROMUOVERE COMPORAMENTI CORRETTI SULLA STRADA :

1. *Progetto "Patentino"* :per la prevenzione dei comportamenti a rischio sulla strada e l'acquisizione di regole di guida del ciclomotore;

E. Promuovere lo sviluppo della creatività e di nuove esperienze che arricchiscano la personalità dell'adolescente

1. *Arte e Creatività-Laboratorio di musica e di teatro* : per offrire agli allievi la possibilità di esprimere e di sviluppare le proprie capacità creative e la propria personalità; l'attività culminerà con uno spettacolo di fine anno e la partecipazione a manifestazioni programmate sul territorio. Le attività di recitazione, regia e scenografia sono svolte in collaborazione con esperti esterni.
2. *Progetto Memoria + Laboratorio multimediale interscolastico:* rivolta al triennio, è un'attività che si propone di preservare la memoria dei campi di concentramento e dell'Olocausto; prevede un percorso di formazione degli allievi e avrà il suo momento più significativo nel viaggio in un sito della memoria. Ci saranno momenti di approfondimento nel laboratorio multimediale, dove verranno prodotti dei video sui campi in Italia. È prevista anche una "attività di restituzione" destinata agli allievi del Pininfarina e aperta alla cittadinanza. Tale iniziativa potrà assumere il carattere di mostra, assemblea o festa
3. *Gli scacchi a scuola* : Introdurre il gioco degli scacchi nelle attività extracurricolari degli allievi, stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi, stimolare l'autovalutazione, la sana competitività e il rispetto dell'altro.
4. *Progetto Crea(t)tività* : l'attività si compone di diverse fasi, la prima consiste in un'alfabetizzazione degli studenti all'uso degli strumenti per produrre video e trasferirli in rete. Nella seconda parte i partecipanti trasferiranno le competenze acquisite per creare una webTV, utilizzando o il sito dell'Istituto o la piattaforma LIVESTREAM in cui depositare i contenuti creati. I materiali prodotti riguarderanno attività che si svolgono a scuola (iniziative, incontri, manifestazioni, oppure video creati dagli studenti) in modo da creare la PININTV. Parallelamente si creeranno film o videoclip con gli studenti per abituarli a produrre filmati (dalla sceneggiatura al prodotto finito).



F. Promuovere possibilità di incontro e formazione alle famiglie

1. Promozione di conferenze e seminari riguardanti il rapporto genitori-figli adolescenti
2. Organizzazione di incontri con scrittori, musicisti, nella *Biblioteca* d'istituto che è aperta per la consultazione ed il prestito dei testi anche al territorio
3. *"Ore 17 Video"* rivolto a tutti i genitori dell'Istituto, durante i giorni dei consigli di classe, che prevede la proiezione di filmati prodotti dagli studenti e vincitori, negli anni scorsi, anche di premi nazionali.

PIANO DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

DOCENTI

La formazione costante nel tempo dei docenti è strategia necessaria per migliorare l'offerta formativa e per il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi.

In particolare la progettazione dell'attività di formazione è finalizzata a:

- migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- potenziare/aggiornare le competenze disciplinari in relazione alla costante evoluzione tecnico scientifica, ai nuovi contenuti didattici previsti dall'offerta formativa della scuola e della riforma degli istituti tecnici;
- potenziare le competenze relazionali del docente per meglio rispondere alle necessità di formazione e potenziamento delle competenze trasversali degli allievi;
- fornire le competenze per adeguare le metodologie e le strategie didattiche alle nuove necessità educative;
- *INNOVARE E RAFFORZARE IL RUOLO E L'IDENTITÀ DEGLI ISTITUTI TECNICI, al fine di promuovere e sviluppare la cultura tecnica e scientifica nel nostro Paese, orientare i giovani alle lauree tecnico-scientifiche e al mondo delle professioni, facilitare il loro inserimento nel lavoro, nonché per valorizzare le vocazioni del territorio e corrispondere ai suoi fabbisogni formativi in una dimensione nazionale ed europea.*
- Attivare i necessari interventi formativi sul fronte legislativo, negoziale, della comunicazione e amministrativo

ATA

Il Pininfarina è convinto che il personale ATA sia una risorsa necessaria per la funzionalità dei servizi scolastici e consente la realizzazione delle attività previste del POF . I percorsi formativi permettono di acquisire le competenze necessarie per fare al meglio il proprio lavoro e offrire all'utenza un servizio di qualità.



LE RISORSE

LE STRUTTURE

LABORATORI ED AULE:

N° 31 aule per lezioni teoriche	N° 3 palestre di cui una attrezzata per body building
N° 1 aula di scienze - biologia	
N° 2 laboratorio di inglese multimediale	N° 1 aula per produzioni multimediali
N° 5 laboratori multimediali di informatica	N° 1 laboratorio di fisica strumentale ed ambientale
N° 2 laboratori di fisica	N° 1 auditorium da 330 posti
N° 2 laboratori di chimica	N° 1 aula proiezioni da 80 posti
N° 7 laboratori dell'area elettronico - sistemica	N° 4 aule per tecnologia e disegno CAD biennio
N° 9 laboratori dell'area meccanico-tecnologica e CAD-CAM	N° 1 laboratorio per il sostegno all'inserimento degli allievi portatori di handicap

Tutti i locali dell'istituto sono collegati in rete Intranet e alla rete esterna attraverso internet. Tutte le aule teoriche sono dotate di un personal computer ed è funzionante il registro elettronico che ha sostituito totalmente il registro di classe cartaceo.

LOCALI PER ATTIVITÀ SPORTIVE:

- N° 2 palestre
- N° 1 palestra per body building
- N° 1 campo da calcetto esterno
- N° 1 campo da basket esterno

BIBLIOTECA

L'Istituto ha una biblioteca contenente 15.000 volumi con servizio di gestione e ricerca informatizzato. La biblioteca di recente ristrutturazione ha al proprio interno una mediateca e diverse postazioni per ascolto della musica e dei cd multimediali

SERVIZI MENSA

L'istituto è dotato di un bar interno che effettua servizio di ristoro/mensa per allievi e personale.



LA DOCENZA

Il corpo docente dell'istituto è composto da **n° 164** docenti con incarico a tempo indeterminato e da **20** docenti con incarico a tempo determinato.

IL PERSONALE ATA

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore Servizi Generali e Amm.vi	ANNA BONETTO
FRONT OFFICE	Carmina De Lucia Elvira Salerno

BACK OFFICE AREA AMMINISTRATIVA

Area didattica personale dell'allievo	Gestione fascicolo	Laura Bertoli MARIA GALASSO Lucia Esposito
Gestione fascicolo ATA	personale docente	- Adele Giovinazzi Anna Mesiano Rosa Pasciucco
Area finanziaria patrimonio	Gestione acquisti e	Paola Jahier
Area finanziaria progetti	Gestione stipendi e	Mariella Bertolina Anna Canale Anna Cannino

ORARIO FRONT OFFICE PER RICEVIMENTO PUBBLICO

Orari	
lunedì	07.45 ---17.00
martedì	07.45 ---20.00
mercoledì	07.45 ---17.00
giovedì	07.45 --- 20.00
venerdì	07.45 --- 14.00
sabato	07.45 --- 13.00

AREA TECNICA

Svolge attività di supporto alla funzione docente nonché alla preparazione del materiale per esercitazioni didattiche nonché alla conservazione del materiale e attrezzature garantendone la funzionalità e conservazione è composta da 16 assistenti tecnici, di cui:

- | | |
|-------------------------------|--|
| 1 unità area fisica | 1 unità gestione registro elettronico |
| 1 unità area chimica | 7 unità area telecomunicazioni e informatica |
| 1 unità area linguistica | 4 unità area meccanica |
| 1 unità gestione rete interna | |



AREA SERVIZI GENERALI

Collabora con l'ufficio di presidenza per sorveglianza degli alunni 27 collaboratori scolastici.

IL TERRITORIO

I rapporti con il territorio investono i seguenti enti:

- ASL 8
- Comune di Moncalieri
- Provincia di Torino
- Regione Piemonte
- Centri di formazione professionale
- Agenzia per lo sviluppo dell'istruzione
- CTP della scuola media Pirandello

Scuole del territorio associate in rete per ottimizzare l'utilizzo delle risorse negli ambiti della formazione del personale, dello scambio delle risorse umane e dei progetti passerella.

GESTIONE DEL BILANCIO E REPERIMENTO DELLE RISORSE

Il bilancio del Pininfarina ricerca l'equilibrio tra le entrate generali (fondi statali e privati, compreso il contributo versato dagli allievi) e le spese ordinarie e di investimento. La ricerca di risorse esterne permette alla scuola l'adeguamento delle dotazioni di laboratorio

I MEZZI FINANZIARI

Fondo dell'istituzione scolastica (art.82 CCNL 06-09)

Finanziamento sperimentazione piani dell'offerta formativa(c.m. 93 del 6 agosto 2002 e seguenti)

Finanziamento della formazione finalizzata alla sperimentazione(c.m. 93 del 6 agosto 2002 e seguenti)

Finanziamento iniziative di cui al d.p.r. 567/99

C.m. Prot.n. 4026/p5° del 29 agosto 2007



IL CALENDARIO SCOLASTICO E L'ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

CORSO DIURNO

1^ ora	07.55 - 08.45
2^ ora	08.45 - 09.35
1^ intervallo	09.35 - 09.45
3^ ora	09.45 - 10.35
4^ ora	10.35 - 11.25
2^ intervallo	11.25 - 11.35
5^ ora	11.35 - 12.25
6^ ora	12.25 - 13.15
pausa	13.15 - 14.00
7^ ora	14.00 - 14.50
8^ ora	14.50 - 15.40

CORSO SERALE

1^ ora	17.50-18.40
2^ ora	18.40-19.30
3^ ora	19.30-20.20
1^ intervallo	20.20-20.30
4^ ora	20.30-21.20
5^ ora	21.20-22.10
6^ ora	22.10-23.00

CALENDARIO SCOLASTICO 2009/2010 (TOTALE GIORNI 206)

14 Settembre 2009	Inizio lezioni
02 Novembre 2009	Ricorrenza dei Defunti
07 Dicembre 2009	Vacanza
08 Dicembre 2009	Immacolata
21 Dicembre 2009-06 Gennaio 2010	Vacanze di Natale
01-10 Aprile 2010	Vacanze di Pasqua
01 Maggio 2010	Festa del Lavoro
02 Giugno 2010	Festa della Repubblica
12 Giugno 2010	Termine lezioni

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO:

CORSO DIURNO

- 14 settembre - 19 dicembre 2009 I periodo didattico giorni 81
- 07 gennaio - 12 giugno 2010 II periodo didattico giorni 124

CORSO SERALE - CORSO C MECC :

- 14-09-2009 - 30-01-2010 1° quadrimestre
- 01-02-2010 - 12-06-2010 2° quadrimestre



IL PIANO DI MONITORAGGIO/CONTROLLO E L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.

EDUCAZIONE:

Risultati valutazione
apprendimenti in itinere

Comparazione Patti formativi

CONTROLLO:

Valutazione Sc.Sec.Inferiore

Test ingresso\uscita prime\terze
italiano\matematica

SISTEMA SCUOLA

ORGANIZZAZIONE:

Tasso di successo scolastico

Eccellenze

Soddisfazione portatori di interesse

AMMINISTRAZIONE:

Stabilità del personale docente,
ATA

Ricorsi

Tutte le attività ricomprese nel POF saranno oggetto di monitoraggio in itinere e finale. Le funzioni strumentali nella relazione finale, da presentare alla collegio docenti entro il 30 giugno 2009, dovranno indicare i parametri che hanno guidato l'azione di monitoraggio e controllo.

L'istituto è certificato dal Sistema Qualità ISO 9001:2000 e accreditato presso la Regione Piemonte per l'erogazione di attività formative e di orientamento.

Si propone per il corrente anno scolastico la valutazione della qualità dell'offerta formativa del sistema scuola mediante l'individuazione di alcuni indici integrati relativi al funzionamento dell'istituto nel suo complesso, costruzione di strumenti per l'analisi, il feed-back sulla didattica per promuovere il miglioramento.

FINALITÀ E OBIETTIVI:

- **Finalità:** focalizzare alcuni aspetti di funzionamento dell'istituto per metterli a sistema; costruire strumenti rigorosi; progettare il miglioramento dei servizi in oggetto.
- **Obiettivi:** individuare all'interno del Sistema scuola alcuni indici integrati relativi alle aree organizzazione, educazione, amministrazione, controllo:
 - **Descrizione:** analisi, focalizzazione di settori di intervento, progettazione per il miglioramento
 - **Destinatari:** studenti, docenti, personale ATA, dirigenza
 - **Metodologia:** scelta, osservazione e studio degli indici in oggetto, analisi dei dati, questionari di soddisfazione, etc
- **Monitoraggio del progetto:** il progetto ha una doppia scansione temporale, una lungo tutto l'anno scolastico relativa all'osservazione, allo studio e alla messa a punto di strumenti; l'altra al



termine dell'anno scolastico quando sarà possibile ricomporre il quadro di funzionamento, inserendo le azioni delle altre figure strumentali

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL SUCCESSO DEL PROGETTO: la valutazione del sistema di autovalutazione dell'offerta formativa si individua nella capacità di rendere misurabili e spendibili i parametri utilizzati dagli attori coinvolti

Indicatori utili ai fini della valutazione del progetto:

costruzione di strumenti rigorosi;
 individuazione ragionata di criticità ed eccellenze relative al Sistema scuola;
 progettazione del miglioramento

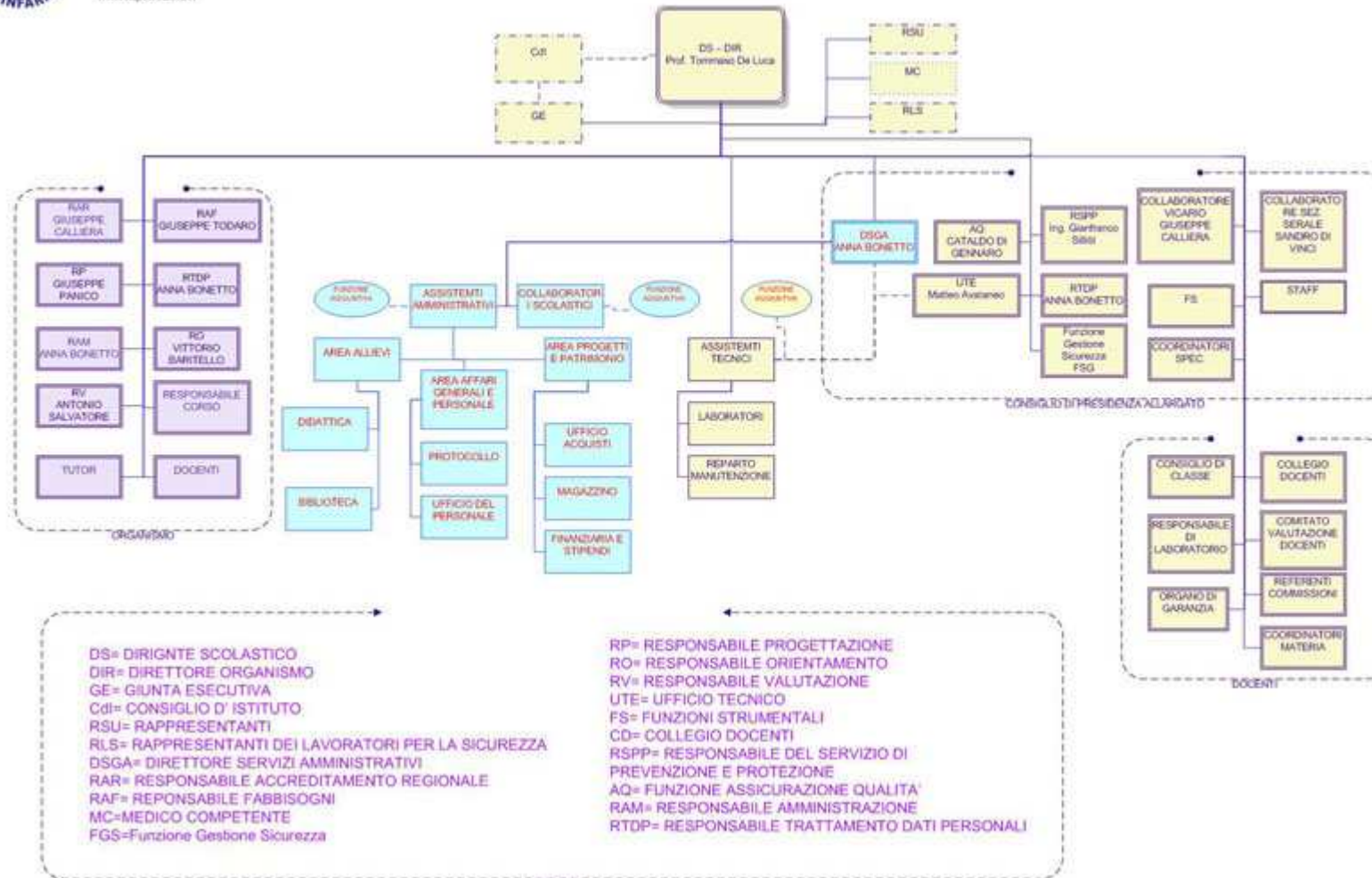
IL PIANO DELLE ATTIVITÀ PER L'A.S. 2009/2010

N°	Progetto	Responsabile progetto
P01	Attività per il controllo della dispersione, il successo formativo e la progettazione delle attività di sostegno, recupero ed eccellenza	Ferrero Claudio
P02	Orientamento in ingresso/uscita	Baritello Vittorio
P03	Il ben-essere a scuola	Freno Antonella
P04	Autovalutazione d'istituto	Parazza Graziella
P05	Educazione degli adulti	Bocchi Cinzia
P06	E-gov e comunicazione, formazione del personale docente e rapporti con il mondo del lavoro	Panico Giuseppe
P07	Gestione dell'innovazione ordinamentale e didattica	Pivetta Antonio
P08	Dipartimenti tecnici- TELE	Civarelli Anna
	Dipartimenti tecnici - MECC	Di Gennaro Cataldo
	Dipartimenti tecnici - INFO	Iacobelli Cesare
	Dipartimenti tecnici - FASE	Cau Giustino
	Dipartimenti tecnici -BIENNIO	Pescarmona Nena
	Serale	Di Vinci Sandro



ISTITUTO TECNICO PININFARINA
Via Fonchielli, 14
10021 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011 60.20.311 r.a.
Fax 011 68.20.279
info@ipininfarina.it
www.ipininfarina.it

ORGANIGRAMMA ITIS " PININFARINA "



DS= DIRIGENTE SCOLASTICO
DIR= DIRETTORE ORGANISMO
GE= GIUNTA ESECUTIVA
CdI= CONSIGLIO D' ISTITUTO
RSU= RAPPRESENTANTI
RLS= RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
DSGA= DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI
RAR= RESPONSABILE ACCREDITAMENTO REGIONALE
RAF= REONSABILE FABBISOGNI
MC=MEDICO COMPETENTE
FGS=Funzione Gestione Sicurezza

RP= RESPONSABILE PROGETTAZIONE
RO= RESPONSABILE ORIENTAMENTO
RV= RESPONSABILE VALUTAZIONE
UTE= UFFICIO TECNICO
FS= FUNZIONI STRUMENTALI
CD= COLLEGIO DOCENTI
RSPP= RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
AQ= FUNZIONE ASSICURAZIONE QUALITA'
RAM= RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE
RTDP= RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI PERSONALI